

Colpiti quaranta lavoratori delle ditte appaltatrici

Sciopero generale contro i licenziamenti al Casone

Ferma risposta dei sindacati e dei consigli di fabbrica all'atteggiamento della Montedison - Saranno attuati anche scioperi articolati nell'area chimica

Trasferito dalla Piaggio il magazzino dei ricambi

PONTEDELLA — L'accordo dell'estate scorsa fra la direzione della Piaggio ed il consiglio di fabbrica, prevedeva il decentramento del magazzino dei pezzi di ricambio dello stabilimento di Pontedera a Lignano, un centro del lanonamento pesano in cui si sono registrati in questi ultimi tempi cali dei livelli di occupazione. Il trasferimento avrebbe consentito l'ampliamento dell'area a disposizione di alcuni settori produttivi. Il problema di fondo era il modo con cui si sarebbe andati al trasferimento del personale, senza fare un ghetto ed un reparto di "punizione" dell'azienda. In quella sede di fabbrica aveva rivendicato e ottenuto di discutere l'organico del nuovo magazzino e la sua

composizione. Il trasferimento è stato possibile su nuove Assunzioni, soprattutto di giovani e di donne. Ci sono dei lavoratori che hanno preferito restare nel magazzino anziché se Lignano risulta più decentrato rispetto allo stabilimento di Pontedera. Per venire incontro alla necessità di questi lavoratori sindacati e direzione Piaggio hanno inteso l'ACFIT (azienda pubblica di trasporto che gestisce in provincia di Pisa non pochi servizi di linea per organizzare dei collegamenti da Lignano a Pontedera e viceversa. La richiesta è stata accolta con l'istituzione di un certo numero di corse, che praticano orari sperimentali, che potranno essere rinviati sulla base dell'esperienza concreta.

Il compagno Roberto Bonatti della segreteria della federazione sindacale, nel suo intervento introduttivo, ha ribadito i fermi volenti dei lavoratori di far rispettare alla Montedison gli impegni di investimento da essa stessi riconosciuti e per far raggiungere allo stabilimento del titanio — prodotti dei fanghi rossi — la piena occupazione necessaria. Quali sono concretamente questi impegni sottoscritti nel '74 e fino ad oggi sempre elusi? In primo luogo stanziare 24 miliardi necessari alla costruzione dell'impianto di impessimento dei fanghi rossi quale condizione necessaria anche se non sufficiente per una rigorosa salvaguardia dell'ambiente di lavoro e quello circostante alla fabbrica, nonché l'ammmodernamento tecnologico dell'impianto con i lavori di manutenzione da far svolgere ai lavoratori occupati nelle ditte appaltatrici.

GROSSETO — I sindacati e gli organismi dei lavoratori della fabbrica hanno deciso uno sciopero generale dei lavoratori delle colline metallifere ed una serie di astensioni articolate nell'area chimica e nei confronti dei dipendenti delle ditte appaltatrici. Lo sciopero generale si svolgerà alla fine della prossima settimana, mentre le astensioni articolate verranno attuate con tempi e modalità decise dai consigli di fabbrica.

La decisione assunta dai sindacati per scongiurare i 40 licenziamenti, di cui 27 esecutivi, nel settore degli appalti è stata presa a conclusione di una intensa giornata di consultazioni e di incontri febbrili che hanno coinvolto lavoratori, sindacati e consigli di fabbrica. I licenziamenti sono decisi dalla Montedison, i rappresentanti delle ditte appaltatrici, le amministrazioni comunali di Pontedera, Scarlino e Gavorrano.



Il mare continua ad avanzare e divora la spiaggia di Massa

MASSA — La sede dell'azienda di autonomia di soggiorno di Marina di Massa è una palazzina dallo stile moderno, mezzo liberty e mezzo scandinavo. Di questa color rosa schiacciato, il mare grosso ha distrutto in poche ore quello che avrebbe ugualmente rovinato in lunghi mesi. Si è accanito sulla spiaggia e sulle baracche dei bagni e dopo essersi mangiato tutta la sabbia ha sterzato il suo attacco al lungomare. Ora a nemmeno 100 metri dalla palazzina liberty impero il traffico è bloccato, due transenne di ferro impediscono il passaggio e i trattori per assicurare l'ingresso di un grosso camion sono incollati al muro. Ma qualche centinaio di metri più avanti non si passa più il mare ha scavato sotto la strada ed ora l'asfalto è sospeso nel vuoto. Dentro la palazzina su un tavolino subito dopo l'ingresso si raccolgono le firme di protesta.

Alcune righe di protesta sono scritte fuori sulla facciata, tra le quali si leggono: "Problemi vecchi che da anni turbano i sonni degli operatori turistici di Marina e preoccupano gli amministratori di Massa. Problemi di cui si parla da trent'anni e che fino ad oggi non

hanno trovato una soluzione adeguata. Il mare avanza implacabile anno dopo anno portando via fette sempre più larghe di spiaggia. Qualche giorno fa c'è stato il disastro. Il mare grosso ha distrutto in poche ore quello che avrebbe ugualmente rovinato in lunghi mesi. Si è accanito sulla spiaggia e sulle baracche dei bagni e dopo essersi mangiato tutta la sabbia ha sterzato il suo attacco al lungomare. Ora a nemmeno 100 metri dalla palazzina liberty impero il traffico è bloccato, due transenne di ferro impediscono il passaggio e i trattori per assicurare l'ingresso di un grosso camion sono incollati al muro. Ma qualche centinaio di metri più avanti non si passa più il mare ha scavato sotto la strada ed ora l'asfalto è sospeso nel vuoto. Dentro la palazzina su un tavolino subito dopo l'ingresso si raccolgono le firme di protesta.

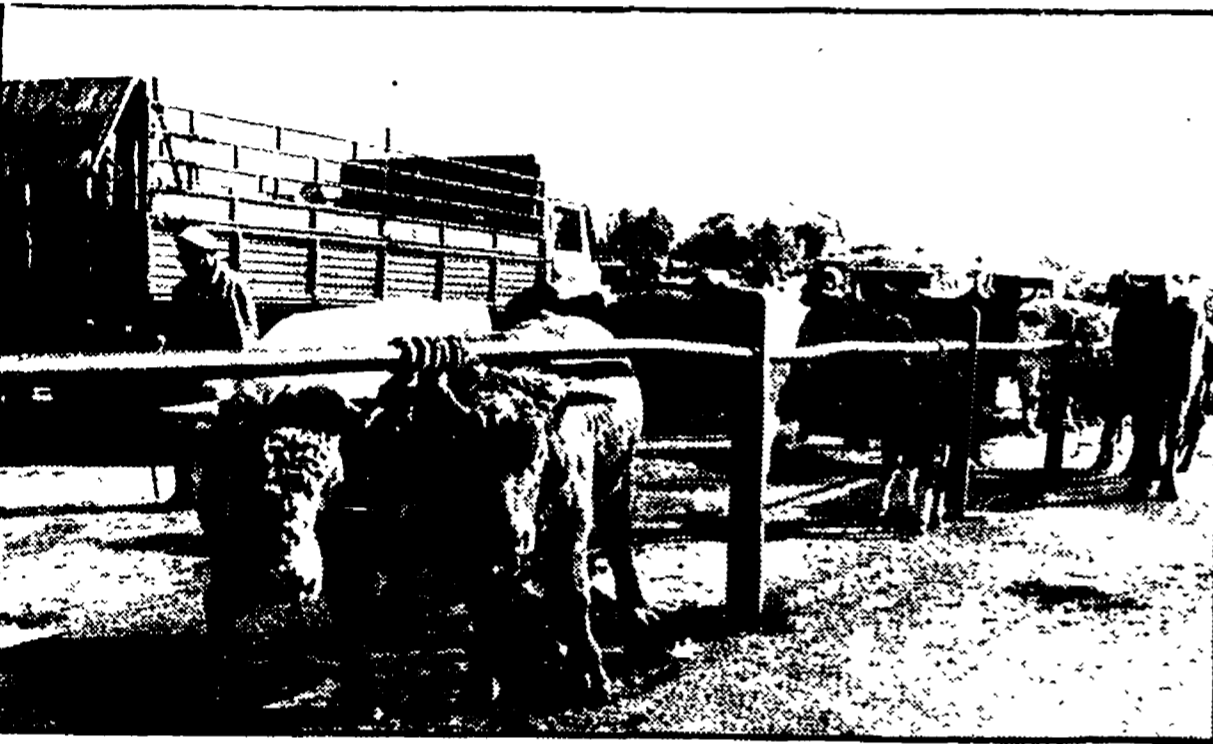
Sui cartelli le parole d'ordine della protesta, non tutte dello stesso tono. Si va dalla rivendicazione strettamente localistica che non esclude il regionalismo e l'invidia per quel che si fa per altre località colpite da eventi simili (è a Pescara tre mi

staff di scienziati dopo il convegno del maggio dell'anno passato. Un regalo che nel concreto ha bloccato ogni stanziamento e fatto precipitare la situazione. I 30 milioni elargiti con sospetta generosità mettono infatti in moto un meccanismo che complica tutto. È necessario che si riunisca una nuova commissione parlamentare e di politica generale che si occupi del mare, del resto, non aspetta i comodi della burocrazia. Anche il sindaco di Massa, Silvio Tommasi è scontento e critico nei confronti dell'operato del ministero.

Già si avevano portati per le lunghe — dice — ora intendono proprio far precipitare la situazione. Il sindaco non esclude che il "regalo" del ministero sia una manovra per non far mente e tra gli operatori turistici c'è chi sostiene che quei milioni ormai sono stati destinati per qualche altra opera e che Marina difficilmente potrà rivederli.

Daniele Martini

Nelle foto: in alto, i danni provocati dall'ultima mareggiata; sotto, aspetti del litorale di Marina di Massa.



VARATI PROVVEDIMENTI DELLA REGIONE

Per un'epidemia abbattuti oltre 100 capi di bestiame nel Mugello

Maggiormente interessati Firenzuola, Marradi e Palazzuolo - La malattia forse causata dagli scambi commerciali - Gli interventi per gli allevatori colpiti

La brucellosi ha attaccato zone dell'Alto Mugello. Diversi casi si sono infatti verificati negli ultimi mesi: a Firenzuola la malattia è stata accertata in un allevamento di bovini; a Marradi e Palazzuolo sul Senio ha interessato solo un allevamento. I capi abbattuti sono stati complessivamente 57 a Firenzuola, 69 a Marradi e solo 2 a Palazzuolo. È stato l'Assessore regionale alla Sanità a fornire i dati sulla presenza della brucellosi nell'Alto Mugello rispondendo ad una interrogazione presentata dai consiglieri democristiani Bernardini e Pezzati. «L'origine di questi focolai — ha spiegato l'Assessore — potrebbe essere attribuita all'intenso scambio commerciale di animali che avviene specialmente nel comune di Firenzuola e alle fattorie che possono effettuare i bovini in occasione del pascolo o della utenza

zione comune di acque». La Giunta regionale ha già adottato dei provvedimenti sul piano della prevenzione e dei controlli veterinari. Vostri ha anche annunciato di intervenire presso il comune di Firenzuola affinché all'unico veterinario del nostro Dipartimento di compiti, se ne affianchi un altro. Per quanto riguarda i danni economici provocati dalla brucellosi l'Assessore Vostri ha riconosciuto, come avevamo affermato a due consiglieri nella interrogazione, che gli indennizzi sono del tutto inadeguati. Per venire incontro agli agricoltori — ha poi aggiunto — si solleciteranno le risorse del Dipartimento di Sicurezza Sociale, la Camera di Commercio di Firenze recentemente stanziato per il nostro Mugello e si provvederà a integrare convenientemente le indennità di

abbattimento. I criteri e la modalità di erogazione saranno fissati quanto prima. Inoltre il Dipartimento Agricoltura della stessa Regione potrebbe andare ulteriormente incontro agli agricoltori mediante l'erogazione di contributi in occasione del riciccolo del bestiame infetto che viene eliminato. Gli stessi consiglieri democristiani che avevano presentato l'interrogazione si sono dichiarati ampiamente soddisfatti della illustrazione dell'Assessore alla sanità su tutti i principali punti della questione: sulla malattia che ha improvvisamente investito questa ampia zona della Toscana.

La Giunta regionale infatti oltre agli interventi di natura economica è seriamente impegnata a contenere e prevenire il diffondersi della brucellosi nell'Alto Mugello.

Una risposta dell'Assessore comunale all'Annona

Pistoia: assurde le polemiche della DC sul mercato ambulante

Il comune è stato tempestivo nell'approvare il nuovo regolamento - La normativa è stata condivisa all'unanimità da tutti i rappresentanti delle commissioni

PISTOIA — Il nuovo regolamento del mercato ambulante in piazza del Duomo e in piazza dello Spirito Santo (approvato in consiglio comunale con l'astensione del gruppo DC) è stato oggetto di una nota pubblicata sulla stampa a firma del consigliere di Gastone Compì. La nota ha avuto una risposta immediata da parte dell'assessore Annona e Mercati, Renato Vannucci, del Comune di Pistoia. Dopo aver contestato una serie di affermazioni del consigliere di Gastone Compì, situazione di ritardo e di confusione nel settore, ha retto accreditata all'amministrazione comunale (e di ricordare invece che fino al 1976, grazie ad una legge fascista, mai abrogata dai sovietici, l'ambulante era schedato nei registri di PS, come un delinquente comune) l'Assessore Vannucci sottolinea la tempestività con cui il Comune di Pistoia ha provveduto all'approvazione di una normativa del settore. La legge 388 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 12 febbraio del 1977 che le ha permesso di essere una delle prime amministrazioni d'Italia ad aver deliberato

in questa direzione. Analizzando i contenuti del regolamento, la risposta dell'assessore, all'Annona e Mercati, tende a ricordare che lo stesso è stato approvato all'unanimità dai presenti della commissione, composta dai rappresentanti di maggioranza e di minoranza delle forze politiche, consiglieri, oltre ai rappresentanti dei sindacati di categoria, dell'ANVAD, della Associazione commercianti della CISA, della Confesercenti e della Coldiretti, e che ha ricevuto il pieno appoggio delle assemblee degli ambulanti che operano sul mercato di piazza del Duomo e piazza dello Spirito Santo. Dopo aver rilevato inoltre la contraddizione delle commissioni di creare un pretesto di ritardo nella elaborazione del regolamento e poi, un'altra pretesa fretta nell'approvazione, ignorando la 428, l'Assessore Vannucci ricorda che l'art. 8 della legge 328 stabilisce che deve essere la Regione a formulare indicazioni programmatiche e di urbanistica commerciale, «al fine della elaborazione e della revisione delle norme del piano», che nessuna Regione ha ancora potuto, data la

novità, la delicatezza e la complessità della materia, provvedere a dare indicazioni definitive in tal senso». Nel concludere la sua risposta al consigliere di Gastone Compì, Vannucci ricorda ancora una volta come «non si possono non tener conto i disagi e le preoccupazioni della categoria, né dimenticare che è l'ambulante, prima di tutti, a chiedere che anche il suo commercio venga regolamentato e programmato preventivamente sul mercato di piazza del Duomo e piazza dello Spirito Santo, nelle dimensioni complessive, nel dimensionamento dei posteggi e delle quantità merceologiche, ai bisogni del consumatore ed alle esigenze del mercato».

g. b.

DIBATTITO SULLA CRISI DI GOVERNO

PISTOIA — Ogni alle 21, al palazzo Bati di Pistoia, i partiti democratici si confrontano sul tema «crisi di governo: analisi e prospettive».

Lo stanziamento «beffa» del ministero

Trenta milioni in più hanno bloccato tutto

I finanziamenti fermati dalla burocrazia - Un convegno di esperti suggerì gli interventi utili

MASSA — «Ripensamento con subite dimissioni dal dragaggio dello stagno di Viareggio e contemporaneamente, collegamento tra la balneazione e la spiaggia, questi provvedimenti, richiesti da una commissione di scienziati, professori Benvenuti, Brambilla, Corazzini, Luppi, rametti, coordinati dal professor Ferrero, docente dell'università di Genova, furono quindi urgentemente approvati. E, per suggerimento: furono stanziati ancora niente e stato fatto per il periodo previsto per i lavori era l'inizio della stagione autunnale. Invece sta-

mo a febbraio e ancora nulla è stato fatto. Il ministero dei Lavori Pubblici aveva stanziato per Marina di Massa la cifra di 180 milioni di lire. Di questo era stata data notizia ufficiale al sindaco di Massa ed al prefetto. Poi, improvvisamente, lo stanziamento è stato portato a 150 milioni di lire facendo scattare un meccanismo per il quale ogni stanziamento finanziario superiore al mezzo miliardo, deve essere preventivamente autorizzato da una apposita commissione del ministero dei Lavori Pubblici. Ora tutto è fermo, e la richiesta della popolazione è questa: che lo stanziamento e che fine hanno fatto i 180 milioni già impegnati? La commissione che, anco-



adesso, sta studiando il problema dell'erosione della spiaggia di Marina di Massa, fu nominata al termine del convegno di studi per il riequilibrio della costa tra il fiume Magra e Marina di Massa, convegno promosso dall'amministrazione comunale di Massa e dall'Associazione dei rappresentanti degli enti locali e dell'Associazione della provincia di Massa Carrara delle Forze politiche ed economiche interessate, del ministero dei Lavori Pubblici e del relativo ufficio delle opere marittime. Il convegno mise a fuoco le cause principali del fenomeno che è bene ricordare, non interessa soltanto Marina di Massa. In questo fenomeno naturale si inseriscono modificazioni più recenti in-

delle dalle norme più drastiche di antropizzazione, che hanno di volta in volta rallentato o accelerato l'evoluzione delle tendenze naturali. È indubbio in tal senso il riequilibrio della costa tra il fiume Magra e Marina di Massa, convegno promosso dall'amministrazione comunale di Massa e dall'Associazione dei rappresentanti degli enti locali e dell'Associazione della provincia di Massa Carrara delle Forze politiche ed economiche interessate, del ministero dei Lavori Pubblici e del relativo ufficio delle opere marittime. Il convegno mise a fuoco le cause principali del fenomeno che è bene ricordare, non interessa soltanto Marina di Massa. In questo fenomeno naturale si inseriscono modificazioni più recenti in-

regno fu ribadito che, «si sarebbero dovuti effettuare al più presto provvedimenti urgenti (cristallizzazione di sabbie, collegamento subacqueo con le isole artificiali; non si doversero riprendere in nessun modo i prelievi di inerti dall'entro del fiume Magra, non attendere per fare il diretto ripascimento degli arenili di Marina di Massa, che qualunque trasformazione del litorale, che si dovesse ripercuotere, sufficientemente estesi nel tempo, sulle condizioni meteorologiche e bati metriche del paraggio e sul la dinamica di dettaglio dei materiali».

f. e.

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE
AVVISO DI GARA

«Lavori di posa in opera delle tubazioni...»

Il Presidente
Elio Renato Polini

REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE
AVVISO DI GARA

«Lavori di posa in opera delle tubazioni...»

Il Presidente
Elio Renato Polini

PORTE! PORTE! PORTE!

Porte pronte in varie misure!
Le più belle porte del mondo
al prezzo più basso del mondo!

Accurata finitura artigianale in laccato in mogano - noce - rovere da L. 55.000 in su (compreso imbolte e serratura) presso lo

SPENDIBENE EDILIZIO
della
SEPPA PAVIMENTI
PISA - Via Aurelia Nord (Madonna dell'Acqua)
Tel. 050.890705 (2 linee)

REARUNST
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO